



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

**Argomento n. 18 del 30 marzo 2020**

OGGETTO: Accordo di programma, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, tra Regione del Veneto, Comune di Padova, Provincia di Padova, Università degli Studi di Padova e Azienda Ospedaliera di Padova per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova".

PREMESSE

In data 21.12.2017 il Presidente della Regione del Veneto e il Sindaco del Comune di Padova hanno sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., l'accordo "*prodromico al successivo accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova*" (il "Pre-Accordo"), con il quale sono stati fissati gli obiettivi programmatici condivisi da Regione e Comune e individuati due presidi ospedalieri, separati, ma rispondenti ad un'unica visione e gestione strategica, da realizzarsi nell'area denominata "Padova Est – San Lazzaro" e nell'attuale sito di via Giustiniani.

Con deliberazione n. 1060 del 31.07.2018 la Giunta regionale ha approvato il percorso amministrativo per l'avvio della realizzazione del nuovo Polo della Salute di Padova che prevede:

1. un primo accordo ex art. 15 della L. 241/1990 per dettagliare i principali impegni stabiliti nell'accordo siglato in data 21.12.2017, tra i quali la cessione a titolo gratuito delle aree di Padova Est – San Lazzaro dal Comune di Padova all'Azienda Ospedaliera di Padova, nonché la concertazione tra gli Enti coinvolti per il futuro assetto dell'area di Via Giustiniani, finalizzata alla riqualificazione urbanistica/edilizia dell'area e delle proprietà immobiliari;
2. un successivo accordo di programma ex art. 32 della L.R. 35/2001 finalizzato a concretizzare le decisioni e gli impegni sanciti dal primo accordo, consentendo di effettuare le variazioni agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti.

Con il medesimo provvedimento la Giunta regionale ha approvato lo schema del primo accordo di programma ex art. 15 della L. 241/1990, autorizzando il Presidente alla sottoscrizione dell'atto.

In data 31.07.2018 è stato sottoscritto tra Regione del Veneto, Comune di Padova, Azienda Ospedaliera di Padova, Università degli Studi di Padova e Provincia di Padova, l'Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, per la realizzazione del nuovo Polo della Salute – Ospedale policlinico di Padova, riconoscendone il carattere strategico sia nell'ambito della programmazione sanitaria regionale che a livello nazionale.

In data 22.11.2018 con atto notarile, registrato il 27.11.2018, è avvenuto il trasferimento, a titolo gratuito, della proprietà delle aree destinate alla realizzazione del Nuovo Polo della Salute – presidio ospedaliero di Padova Est – San Lazzaro dal Comune di Padova all'Azienda Ospedaliera di Padova, secondo le previsioni del punto 2 dell'Accordo siglato in data 31.07.2018.

Con nota n. 3720 del 18.01.2019 l'Azienda Ospedaliera di Padova ha trasmesso copia del citato atto notarile, anche al fine di dare seguito al percorso definito nel predetto Accordo ex art. 15 L. n. 241/90 ed al procedimento per il successivo Accordo ex art. 32 L.R. n. 35/2001.



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

Con deliberazione n. 86 del 29.01.2019 la Giunta regionale ha incaricato la Direzione Pianificazione Territoriale di dare ulteriore corso al prosieguo dell'iter amministrativo per pervenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, secondo la procedura di cui all'art. 32 della L.R. n. 35/2001, in considerazione del carattere strategico degli interventi previsti sia nell'ambito della programmazione sanitaria regionale che a livello nazionale.

Con nota, acquisita agli atti della Regione in data 21.05.2019 prot. 197660, l'Azienda Ospedaliera di Padova, in esecuzione dell'Accordo ex art. 15 della 241/1990 sottoscritto in data 31.07.2018, ha provveduto a trasmettere alla Direzione Pianificazione Territoriale la proposta di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, per la realizzazione "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova".

La Regione Veneto ha convocato la conferenza di servizi del 05.06.2019 nel corso della quale, i soggetti coinvolti hanno preso atto del Rapporto Ambientale Preliminare della proposta di Accordo di Programma ai fini di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, secondo le disposizioni operative indicate nella DGR 791 del 31.09.2009, per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, che costituirà parte integrante delle varianti alla strumentazione urbanistica vigente del comune di Padova.

La Commissione regionale VAS, con parere motivato n. 133 del 11.07.2019, ha esaminato il Rapporto Ambientale preliminare alla proposta di accordo di programma ed ha espresso gli indirizzi e le prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale.

In data 07.08.2019 si è tenuta la conferenza di servizi istruttoria per l'esame della proposta di Accordo originariamente trasmessa in data 21.05.2019 e successivamente integrata in data 30.05.2019 prot. 33735 (circa le ditte proprietarie degli immobili interessati dalla proposta di Accordo), in data 04.07.2019 prot. 294035 e in data 10.07.2019 prot. 306151 (relative allo studio di compatibilità idraulica delle varianti urbanistiche).

La Regione Veneto ha convocato la conferenza di servizi del 28-29.10.2019 nel corso della quale, verificata la sostanziale condivisione dei soggetti coinvolti sulla proposta, sono stati sottoscritti la bozza di Accordo di Programma e i relativi elaborati per la successiva fase di deposito e pubblicazione della documentazione, come di seguito elencati:

1. Individuazione delle Aree;
2. Piano di Assetto del Territorio Intercomunale;
3. Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.);
4. Variante Piano degli Interventi;
5. Zone Territoriali Omogenee;
6. Studio di compatibilità idraulica per la redazione della variante urbanistica;
7. VAS Rapporto Ambientale;
8. VAS Allegato 1 al Rapporto Ambientale "Documento di indirizzi programmatici"
9. VAS Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;
10. VAS Sintesi non Tecnica.

La procedura di pubblicazione e deposito dell'Accordo per gli aspetti urbanistici è regolarmente avvenuta presso Albo Pretorio del Comune di Padova e della Provincia di Padova dal 15.11.2019 al 25.11.2019.



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

La procedura di pubblicazione e deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica della proposta di Accordo, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della DGR 791/2009, è regolarmente avvenuta presso:

- il Comune di Padova, la Provincia di Padova e la U.O Regionale Commissioni VAS VINCA NUVV dal 15.11.2019 al 13.01.2020;
- il sito web del Comune di Padova;
- Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 129 del 15.11.2019.

I cittadini interessati hanno quindi potuto presentare le osservazioni con i seguenti termini:

- dal 25.11 al 14.12.2019 per le osservazioni alle varianti urbanistiche (PATI - PAT - PI - ZTO);
- dal 15.11.2019 al 13.01.2020 per le osservazioni relative agli aspetti ambientali (VAS).

A seguito della pubblicazione della proposta sono pervenute al comune di Padova n. 17 osservazioni, di cui una fuori termine, come da comunicazione del Comune, prot. 86777/U del 20.02.2020, acquisita agli atti della Regione prot. 82232 del 20.02.2020.

Non risultano pervenute osservazioni presso la Provincia di Padova.

#### **CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA**

Ad esito del confronto tecnico - istituzionale per individuare il sito destinato all'edificazione del nuovo presidio ospedaliero di Padova, le varie istituzioni coinvolte hanno ritenuto rispondente all'interesse pubblico prevedere un polo ospedaliero articolato in due distinti presidi sanitari complementari e di pari dignità dimensionale: uno di nuova costruzione nell'area denominata "Padova Est - San Lazzaro", l'altro nell'area di Via Giustiniani mediante riqualificazione - valorizzazione delle strutture sanitarie esistenti.

L'Accordo prevede un polo ospedaliero articolato su due aree, con il mantenimento del presidio esistente, quale punto di riferimento assistenziale per il territorio e valore identitario nella storia della medicina padovana nel centro storico, riqualificato e reso maggiormente efficiente grazie al trasferimento di alcune funzioni in un nuovo presidio collocato a Padova Est, una struttura all'avanguardia che possa svolgere al meglio il ruolo di hub regionale e punto di riferimento nazionale e internazionale per patologie complesse, ricerca e didattica.

La realizzazione del Nuovo Polo della Salute consentirebbe di attuare le previsioni della programmazione socio-sanitaria regionale, mediante la realizzazione di una struttura ospedaliera accessibile, efficiente e moderna e fornirebbe l'opportunità di riqualificare e valorizzare una porzione importante del centro storico di Padova.

La pianificazione urbanistica vigente (PATI, PAT e PI) prevede la dismissione e rilocalizzazione dell'ospedale esistente a nord ovest della città, nei pressi dello Stadio Euganeo.

Al fine di rendere coerenti gli strumenti urbanistici vigenti con la previsione di realizzare il nuovo polo della Salute l'Accordo di Programma comporta variazione della strumentazione urbanistica vigente.

#### **VARIANTE AL PATI**

La variante al PATI riguarda la tav. 4 "Carta delle trasformabilità" dove viene eliminata l'indicazione del polo ospedaliero in zona Padova Ovest con trasferimento della previsione nella zona di Padova Est San Lazzaro. In quest'ultima area vengono pertanto eliminate le indicazioni per l'espansione di attività produttive/commerciali ora previste.

#### **VARIANTE AL PAT**

La variante al PAT riguarda la modifica della Tav. A4 "Carta della Trasformabilità", togliendo la previsione di polo ospedaliero nella zona di Padova Ovest per spostarla nella zona di Padova Est, mantenendo nella zona di Padova Ovest la destinazione a servizi e attrezzature di interesse sovracomunale.



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

Nella zona di Padova Est San Lazzaro vengono tolte le frecce di espansione produttiva/commerciale e l'area viene classificata come servizi e attrezzature di interesse sovracomunale con la destinazione specifica di "polo ospedaliero".

Viene altresì soppressa l'indicazione dell'ambito dei parchi e riserve naturali di interesse comunale, in quanto la nuova destinazione urbanistica non è più coerente con i contenuti dell'art. 11.2.2.

Poiché rispetto alle scelte strategiche indicate dal PAT l'area di Via Giustiniani è prevista nell'accordo come Polo della Salute da confermare, con modalità di intervento da precisare nel Piano degli Interventi, si rende necessario integrare l'art. 11.2.3 Città da riqualificare e/o riconvertire delle N.T. per allinearli ai contenuti dell'Accordo.

Viene inoltre modificata la scheda n. 21 dell'allegato C delle Norme Tecniche di Attuazione del PAT, eliminando la frase "... di cui è previsto il trasferimento su altra parte della Città".

Il PAT ed il PI vigenti indicano l'area di Padova Est-San Lazzaro per la realizzazione di una "Grande Struttura di Vendita". La variante connessa all'Accordo di Programma elimina detta previsione, ma poiché la previsione di "Grande Struttura di Vendita" rappresenta l'equilibrio tra le attività commerciali ed i contenuti del PATI e del PAT detta previsione rimane nel dimensionamento delle attività commerciali previste da detti strumenti. La nuova collocazione dell'attività, non oggetto delle varianti connesse all'Accordo di Programma, sarà definita dal Comune con successiva e specifica variante agli strumenti di pianificazione comunale.

Dei 5 Ambiti Territoriali Omogenei in cui il vigente PAT articola il territorio comunale, due sono interessati dalla variante in esame: l'ATO n. 3 relativa all'area di Padova Est e l'ATO n. 5 relativa all'area di Padova Ovest., in particolare:

- per l'ATO n. 5 la variante non comporta variazioni della capacità insediativa né della dotazione a servizi in quanto permane la destinazione pubblica anche se diversa da quella di polo ospedaliero;
- per l'ATO n. 3 non viene modificata la capacità insediativa in quanto la stessa potrà essere ricollocata su aree diverse da quelle della variante e nell'ambito della stessa ATO. In questa ATO viene peraltro aumentata la dotazione di servizi corrispondente al nuovo Polo della Salute, come meglio definiti negli elaborati del PI. L'aumento delle aree a servizi corrisponde quindi anche ad un incremento complessivo della dotazione di servizi per abitante insediabile del PAT.

#### VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Le scelte strategiche così come modificate dalla variante al PATI e al PAT sono recepite e precisate nella loro specificità attuativa dal P.I., per il quale viene prevista la variante sia grafica che normativa, volta a precisare le modalità di intervento.

##### 1. Area di Padova Est – San Lazzaro

L'area nel suo complesso è classificata parte Area per servizi di interesse generale-attrezzature sociali, parte Area per servizi di interesse generale – azienda trasporto pubblico, parte Area per impianti ferroviari, parte Zona residenziale 4 di completamento, parte Area per servizi pubblici di quartiere -parcheggi , parte sede stradale, parte Area per verde pubblico di interesse generale nel territorio esterno al centro storico, parte Area per verde pubblico di interesse generale nel territorio esterno al centro storico con sovrapposta area di rispetto, parte Zone di trasformazione integrata id, parte Zone di trasformazione integrata id con sovrapposta area di rispetto, parte Zone di trasformazione integrata id 1, parte Zone di trasformazione integrata id 1 con sovrapposta area di rispetto, parte Zone di trasformazione integrata ir1, parte Zone di trasformazione integrata ir1 con sovrapposta area di rispetto, parte Zona residenziale speciale s3, parte Zona residenziale speciale s3 con sovrapposta area di rispetto, parte Zona residenziale speciale s4.

I Piani urbanistici attuativi approvati classificano le aree cedute come "aree a servizi" senza utilizzazione specifica.



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

Le aree con le destinazioni sopra specificate vengono riclassificate a servizi come “Aree per il Nuovo Polo della Salute Ospedale Policlinico di Padova: area B denominata San Lazzaro”.

All'interno della stessa zona oggetto di variante, in coerenza con le previsioni del PATI e del PAT, viene prevista l'indicazione di un “Parcheggio principale -1”; la superficie di tale servizio sarà definita dal progetto esecutivo e realizzato su aree non cedute all'Azienda Ospedaliera di Padova.

La variante adegua e/o sopprime le fasce di rispetto stradale e le sedi stradali in fase di esecuzione e/o programmate; le stesse vengono rappresentate graficamente in aggiunta alla destinazione a servizi, senza riportare la grafia della legenda del PI per tali strutture.

Il PI vigente classifica gran parte dell'area posta a Padova Est come zona di trasformazione integrata ID con la possibilità di realizzare una “Grande struttura di Vendita”. Con la variante detta previsione viene eliminata negli elaborati grafici e nell'utilizzazione dell'area, ma poiché la previsione di “Grande Struttura di Vendita” rappresenta l'equilibrio tra le attività commerciali ed i contenuti del PATI e del PAT detta previsione rimane nel dimensionamento delle attività commerciali previste dal PATI e dal PAT. Con successiva e specifica variante alla strumentazione urbanistica il Comune provvederà alla sua nuova collocazione nell'ambito del proprio territorio su aree esterne all'ambito dell'Accordo di Programma.

## 2. Area di via Giustiniani

Il PI regola le attività in quest'area mediante due tipologie di elaborati grafici, il primo in scala 1:5.000 di tutta l'area classificata dal PI come Centro Storico con le sigle B1/B2, il secondo sulle planimetrie del territorio in scala 1:5.000 con la sola individuazione delle aree sottoposte ad accordi di programma e/o strumenti urbanistici attuativi (...Piano Particolareggiato). La variante prevede la modifica dei due elaborati:

- relativamente alla serie B1/B2 l'area viene esclusa dalla zonizzazione del Centro Storico pur permanendo all'interno del perimetro dello stesso;
- per quanto riguarda gli elaborati di tutto il territorio comunale viene modificata la destinazione urbanistica da “zona Centro Storico interessata da intervento mediante strumento urbanistico attuativo (Piano particolareggiato) e da accordi di programma” a servizi come “aree per il nuovo polo della salute ospedale policlinico di Padova: area A denominata Giustineano,2 all'interno del perimetro del Centro Storico. L'area viene evidenziata con il perimetro della variante.
- In merito al Piano Particolareggiato approvato sull'area, la variante modificando la zonizzazione ne conferma la decadenza e l'inefficacia normativa.

Conseguentemente alle modifiche grafiche sopra indicate viene aggiornata la legenda del PI.

Gli interventi di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono essere inseriti in un progetto riguardante l'intera area , definito secondo quanto indicato agli articoli 5 e 10 dell'Accordo.

La variante comporta anche la modifica parziale di alcuni articoli delle NTA del PI e l'inserimento di un nuovo articolo. In particolare:

- viene aggiunto l'art 25 bis “Aree per il nuovo Polo della Salute Ospedale Policlinico di Padova” che detta le particolari modalità di intervento nelle due aree denominate A “Giustiniano” e B “San Lazzaro”;
- all'art. 26 per l'area individuata a parcheggio principale con il n.1, la realizzazione dovrà avvenire su aree non cedute all'Azienda Ospedaliera di Padova, viene conseguentemente modificata la legenda generale inserendo la lettera “n°” alla destinazione “P” parcheggi principali;
- all'art. 49 “Prescrizioni particolari” al punto “Perimetro degli strumenti urbanistici attuativi nella zona del Centro storico” viene soppresso il punto “...N.), lo strumento attuativo dovrà rispettare i seguenti parametri, superficie coperta non superiore al 50%(cinquanta per cento), indice di edificazione massima non superiore a 5 (cinque) mc/mq...”.



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

**ZONE TERRITORIALI OMOGENEE**

Al fine di rendere coerenti le destinazioni urbanistiche dell'area con la classificazione delle Zone territoriali omogenee definite dal D.M. 1444/1968 viene modificata la classificazione vigente per l'area dell'ospedale "Giustineano" da "zona A" a "zona F". Mentre l'area in località San Lazzaro viene classificata da "zona B/C/D" a "zona F".

Nel caso dell'area del Giustineano, è il riconoscimento di una situazione di fatto esistente, una zona vincolata ai parametri restrittivi della zona A Centro Storico, non più coerenti con gli interventi programmati; mentre per l'area di San Lazzaro, cambiando le previsioni da area per interventi privati ad aree per interventi pubblici la modifica risulta necessaria ed indispensabile.

**PARERI**

**Parere sulla Valutazione Ambientale Strategica**

La Commissione Regionale V.A.S. – Autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, acquisiti i pareri inviati dai soggetti competenti consultati (Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e delle province di Belluno, Padova e Treviso, Genio Civile di Padova, Consorzio di Bonifica Bacchiglione e Azienda Ulss 6) ha espresso sul Rapporto Ambientale dell'Accordo di programma il parere n. 32 in data 10.03.2020 positivo con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006.

**Parere sulla Compatibilità Idraulica**

La U.O. Genio Civile di Padova ha espresso in sede di Conferenza dei servizi del 28-29.10.2019 il proprio parere favorevole relativamente alla Valutazione di Compatibilità Idraulica.

In particolare, la U.O. Genio Civile di Padova, richiamando quanto comunicato con propria precedente nota prot. n. 351079 del 06.08.2019, ha ritenuto, in relazione alla Valutazione di Compatibilità Idraulica presentata, di prescrivere che la quota di imposta del podio debba essere non inferiore a cm 70 sopra quella dell'allagamento simulato nel caso di rotta per TR=300 anni.

Per quanto riguarda l'ospedale Giustiniano la U.O. Genio Civile di Padova evidenzia che è presente un tratto del corso d'acqua Canale S. Massimo tombinato sopra il quale non risulta possibile realizzare nuove edificazioni e devono essere rispettati i vincoli idraulici ai sensi di quanto disposto dall'art. 96 comma 1 lettera f del R.D. 523/1904.

**Intesa ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/2004**

Con nota prot. reg. 110147 del 09.03.2020 la Direzione Pianificazione Territoriale ha indetto la conferenza di servizi, in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990, per acquisire l'assenso alle modifiche delle vigenti previsioni urbanistiche adottate con la proposta di Accordo di Programma, costituente variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Padova, prevista dall'art.28 della L.R. 11/2004.

I soggetti pubblici invitati ad esprimere nella conferenza di servizi le proprie valutazioni circa le modifiche alle vigenti previsioni si sono tutti espressi, in particolare:

- la Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia del Demanio con nota prot. reg. 118118 del 12.03.2020 ha espresso il proprio nulla osta all'approvazione delle modifiche proposte per lo strumento urbanistico vigente;
- l'Istituto Oncologico Veneto con nota prot. reg. 132062 del 25.03.2020 ha trasmesso la Delibera del Direttore Generale n. 189 del 19.03.2020 ad oggetto "Conferenza dei servizi relativa alla Proposta di Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute - Ospedale Policlinico di Padova"



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

recante l'assenso dell'Istituto Oncologico Veneto alla variante urbanistica adottata con la suddetta proposta di Accordo di Programma;

- L'Azienda U.L.S.S. 6 Euganea con nota prot. reg. 132456 del 25.03.2020 ha segnalato di non essere proprietaria di aree che ricadono nel perimetro dell'Accordo di Programma e quindi di non essere interessata alle varianti urbanistiche proposte. Con successiva nota, acquisita in data 30.03.2020 Prot. Reg. 136867 l'Azienda ha precisato che la nota del 25.03.2020 è limitata al sedime attuale del complesso dell'Azienda Ospedaliera di Padova, mentre l'area ospedaliera interessa una parte marginale di tre mappali di proprietà della Azienda U.L.S.S. 6, da sempre in uso di Azienda Ospedaliera di Padova. Non modificando il piano in esame le destinazioni d'uso delle aree, si esprime nulla osta alle varianti urbanistiche proposte.

**CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI.**

Si richiamano le finalità di interesse regionale e pubblico in generale espresse nei diversi provvedimenti, descritti nelle premesse, e da ultimo nella DGR n. 86/2019 che hanno portato alla definizione della proposta di Accordo in esame.

L'ospedale di Padova si caratterizza per l'alto contenuto tecnologico ed assistenziale, riconosciuto come ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione ed individuato come centro di riferimento provinciale e regionale, nonché qualificato dall'integrazione fra assistenza didattica e ricerca, in un'ottica di stretta collaborazione con l'Università di Padova.

Il complesso esistente, cresciuto per parti e senza un evidente disegno unitario, composto da numerosi diversi edifici e attraversato dall'asse urbano di via Giustiniani, è caratterizzato dalla carenza di spazi di sosta, da connettività interna inefficiente e da strutture in parte vetuste e non rispondenti alle normative edilizie vigenti. La vigente strumentazione urbanistica ne prevede la dismissione e la rilocalizzazione nell'area a nord-ovest della città.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto in seguito indispensabile il mantenimento di un punto di riferimento assistenziale per il territorio nel centro storico.

Si è così giunti alla proposta di un polo ospedaliero articolato su due aree, con il mantenimento del presidio esistente, quale punto di riferimento assistenziale per il territorio nel centro storico, riqualificato e reso maggiormente efficiente grazie al trasferimento di alcune funzioni nel nuovo presidio collocato presso l'importante nodo viario di Padova Est, come hub regionale punto di riferimento nazionale e internazionale per patologie complesse, ricerca e didattica.

La dismissione delle strutture sanitarie non più funzionali presenti nell'area ospedaliera esistente consentirà la rigenerazione urbanistica dell'area e la realizzazione del "Parco delle Mura" a servizio della città di Padova.

Si evidenzia che secondo le disposizioni dell'art. 12 della L.R. 14/2017 in materia di contenimento del consumo di suolo, i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico sono sempre consentiti in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) (pertanto nel caso del Comune di Padova dal limite definito dalla DGR 668/2018 come revisionato dal successivo Decreto del Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale n. 64 del 29.04.2019).

Per la variante al PATI sono applicabili le procedure di cui all'art. 16 comma 5 della LR 11/2004 trattandosi di opere di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. 27/2003.

Si evidenzia comunque che i Comuni del PATI della Comunità Metropolitana di Padova (Co.Me.Pa) sono stati consultati nelle sedute del 24.06.2019, in merito al Rapporto Ambientale Preliminare, ed in data 10.12.2019, in merito alla proposta di Accordo di programma ed alle connesse varianti urbanistiche, esprimendo parere positivo all'iniziativa.



***Valutazione Tecnica Regionale***  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

Le prescrizioni contenute nei pareri espressi dall' U.O. Genio Civile di Padova nella Conferenza di servizi del 28-29.10.2019 e dalla Commissione Regionale VAS in data 10.03.2020 n. 32 vengono integralmente recepite nel presente parere.

**OSSERVAZIONI**

Per quanto riguarda la pubblicazione, il deposito e la pubblicità della proposta di Accordo di programma si prende atto di quanto prodotto dal Comune di Padova con nota prot. comunale 86777/U del 20.02.2020, acquisita agli atti della Regione in pari data al n. di protocollo 82232.

Relativamente alla proposta di Accordo di Programma e relativi elaborati sottoscritti tra le parti in data 29.10.2019 sono pervenute al Comune di Padova n. 17 osservazioni, come da comunicazione del Comune acquisita agli atti della Regione prot. 82232 del 20.02.2020.

Il Comune di Padova, con nota prot. 71297 del 14.02.2020, acquisita dalla Struttura VAS il 14.02.2020 prot. 73352, ha dichiarato che le osservazioni pervenute che riguardano il Rapporto ambientale sono n. 3 (osservazioni n. 9, 10 e 17).

Si evidenzia che le osservazioni 2-3-5-6-11-13-14-15-17 sono riferite al Documento di Indirizzi Programmatici – Schema Direttore allegato al Rapporto Ambientale che rappresenta semplicemente un possibile scenario evolutivo della futura sistemazione dell'area di Via Giustiniani.

In merito alle osservazioni per gli aspetti urbanistici si espone quanto segue:

<b>N. Oss</b>	<b>Richiedente N PROT. DATA</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
1	P.M. Prot. 0482957 del 04.12.2019	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Giustiniano: ridefinire la destinazione d'uso dell'attuale spazio ospedaliero da ZTO A a ZTO F nelle NTA del PAT.</li><li>2. Assenza di una visione di sistema che pur dovrebbe essere perseguita per un progetto così importante per la città.</li><li>3. La viabilità non è gerarchizzata e non si vedono tracce dell'Arco di Giano.</li><li>4. La fermata della futura linea SIR 2 risulta distante 600 m dall'Ospedale</li><li>5. Si chiede la nuova stazione di S. Lazzaro sia accessibile da entrambi i lati della ferrovia.</li></ol>	L'osservazione non viene controdedotta in quanto sostituita da parte del proponente dall'osservazione n. 9.





**Valutazione Tecnica Regionale**  
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

2	M.B. per conto dell'associazione "Filosofia di Vita" Prot. 0497919 del 13.12.2019	Lo scrivente chiede la bocciatura ed il totale rifacimento dello schema direttore alla base del documento di indirizzi programmatici perché non contiene: <ol style="list-style-type: none"><li>1. il rispetto per la pluralità dei valori espressi nell'area di Via Giustiniani interessata dal P.I.;</li><li>2. il confronto nella sua ristrutturazione con le zone limitrofe sulle quali verrebbe a riversarsi tutto il peso del traffico, del rumore e l'inquinamento;</li><li>3. il rispetto delle Mura del 1500 e del bastione Cornaro e delle Piazze Basse;</li><li>4. il rispetto delle caratteristiche ambientali per la cura adatta ai bambini perché la Nuova Pediatria viene collocata in ambiente rumoroso inquinato, cementificato, congestionato, situazione ben diversa da come viene oggi suggerita dalle nuove e acquisite consapevolezza sia in ambito medico che urbanistico, come suggerito da esperienze nazionali ed europeo;</li><li>5. una visione armoniosa dello skyline della città una volta realizzati corpi di fabbrica previsti; quella zona viene compromessa sia per chi la guarda da dentro le mura sia per coloro che guardano da fuori le mura.</li></ol>	L'osservazione <b>non è accoglibile</b> in quanto: <ol style="list-style-type: none"><li>1. la tutela dei valori storico architettonici dell'area di via Giustiniani è già uno degli obiettivi dell'AdP, come indicato all'art. 25 bis delle Norme adottate, cui la progettazione dei successivi interventi edilizi è tenuta a conformarsi;</li><li>2. la prevista riduzione del numero dei posti letto dell'ospedale di via Giustiniani, comporterà una ridefinizione del carico urbanistico nell'area in termini di peso del traffico, del rumore e dell'inquinamento;</li><li>3. la salvaguardia e la valorizzazione dei valori storici e architettonici dell'area, con la realizzazione del Parco delle Mura e la demolizione degli edifici incongrui costituisce già obiettivo dell'AdP;</li><li>4. sarà cura delle successive progettazioni edilizie definire i migliori standards qualitativi per le nuove strutture ospedaliere;</li><li>5. l'AdP non contiene previsioni di dettaglio; sarà cura della successiva progettazione del complesso ospedaliero e del Parco delle Mura garantirne un inserimento armonico nel contesto, nel rispetto dei valori presenti nell'area e previo pareri degli enti preposti alla tutela dei vincoli esistenti.</li></ol>
3	E.F., per Centro Studi sui Federalismi "Silvio Trentin" Prot. 0497992 del 13.12.2019	La progettazione, ubicazione, costruzione di qualsiasi nuovo edificio o l'ampliamento di quelli esistenti nell'area della sanità padovana, da porta Liviana (Pontecorvo) fino al ponte di via A. Cornaro costituisce una grave violazione dell'art. 9, comma 2 della Costituzione. l'incarico relativo al <i>Documento di indirizzi programmatici</i> a Terre srl appare quindi fuori luogo.	Evidenziando che l'obiettivo specifico dell'Accordo di Programma è la riqualificazione e la valorizzazione dell'area dell'ospedale di via Giustiniani, rispettando i valori storici, architettonici e ambientali dell'area stessa e delle zone limitrofe, si ritiene l'osservazione, data anche la genericità delle obiezioni sollevate, <b>non accoglibile</b> .



**Valutazione Tecnica Regionale**  
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

4	M.A.L. Prot. 0498837 del 13.12.2019	Il cittadino chiede il ripristino della parità dei numeri dei posti letto tra ospedale Giustiniano e Padova Est come negli accordi sottoscritti dalle parti.	L'osservazione <b>non è accoglibile</b> perché riguarda aspetti della programmazione sanitaria regionale che l'AdP si limita a recepire.
5	N.L. Prot. 0498842 del 13.12.2019	L'accordo, nello <i>Schema Direttore del Documento di Indirizzi Programmatici</i> , indica come edifici non vincolati la Clinica Pediatrica, la Clinica Ostetrica e Ginecologica, la clinica Malattie Infettive e Tropicali. Ciò in netto contrasto con le norme del PTRC, adottato con D.C.R. 372/2009. Le prescrizioni contenute all'art. 62 delle NT del nuovo PTRC sono incompatibili con il completamento dell'Ospedale della Mamma e del Bambino. La scelta di proseguire comporterà ritardi ed ostacoli al procedimento di approvazione delle opere. Si propone quindi la rapida e completa revisione del progetto dell'Ospedale della Mamma e del Bambino compresa la Nuova Pediatria che ne fa parte.	Si evidenzia che l'AdP non contiene previsioni circa la progettazione delle future strutture ospedaliere. L'osservazione <b>non è accoglibile</b> .
6	L.D.B.C., a nome del Gruppo Urbanistica di Coalizione Civica assunto dall'assemblea Prot. 0498848 del 13.12.2019	L'osservazione, dopo un'ampia premessa, si sostanzia nella proposta che l'Accordo di Programma prevede uno strumento urbanistico attuativo propedeutico ad ogni intervento di nuova costruzione. In seconda istanza si chiede che l'Accordo di Programma assuma l'incarico di fungere da strumento attuativo, conformando le regole e le prescrizioni dello stesso.	Al fine di fornire anche nella fase programmatica dell'Accordo di Programma alcune indicazioni su cui orientare i futuri sviluppi delle iniziative si ritiene l'osservazione <b>parzialmente accoglibile</b> , sostituendo il terzo allinea dell'art. 10.1 dell'Accordo con la seguente frase: "Per le finalità di cui all'art. 1 della L.R.14/2019 delineare un programma per la rigenerazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica del Polo ospedaliero contenente prioritariamente le previsioni del progetto comunale il "Parco delle Mura" mirato alla valorizzazione percettiva del patrimonio monumentale della cinta muraria, alla riqualificazione della clinica pediatrica Calabi, attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio con una forte semplificazione complessiva e puntando ad una dotazione viaria e a parcheggi degli spazi liberati, attraverso interventi coerenti ed integrati con il disegno generale del Parco delle Mura; si dovrà rivedere il sistema degli accessi e della mobilità sia privata che del trasporto pubblico locale verso il Polo



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

			<p><i>Ospedaliero nonché al proprio interno rispetto ai diversi flussi pubblici e ospedalieri (di servizio e di utenza); il linguaggio architettonico degli edifici dovrà tendere alla massima integrazione con il contesto storico monumentale dell'area."</i></p> <p>Si evidenzia infine che la provincia di Padova è ente sottoscrittore dell'Accordo di Programma e che l'articolo 1.5 del PTP, citato nell'osservazione, risulta abrogato e sostituito dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Padova.</p>
7	L.D.B.C., a nome del gruppo urbanistica di coalizione civica assunto dall'assemblea Prot. 0498849 del 13.12.2019	Si propone di dare immediata attuazione ad un Piano urbanistico attuativo per la zona di Padova Est – San Lazzaro o in alternativa di riconvertire l'accordo di programma dotandolo di tutti i requisiti propri di un piano particolareggiato.	Considerato che la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero è di fatto la realizzazione di un'opera pubblica e che la stessa sarà progettata secondo gli indirizzi strategici e le indicazioni del documento programmatico previsto all'articolo 5 dell'Accordo di Programma, si ritiene l'osservazione <b>non accoglibile</b> .
8	L.D.B.C., a nome del gruppo urbanistica di coalizione civica assunto dall'assemblea Prot. 0498857 del 13.12.2019	L'osservazione chiede che si attivi immediatamente la ricerca di una soluzione temporanea che con le eventuali modifiche necessarie, renda utilizzabile un edificio che in tutto o in parte accolga i bambini malati e i loro genitori per i 5 o più anni necessari per rendere agibile la nuova Pediatria.	L'osservazione attiene ad aspetti relativi all'organizzazione dei servizi dell'Azienda Ospedaliera, pertanto <b>non è pertinente</b> i contenuti dell'Accordo ex articolo 32 L.R. 35/2001.
9	P.M. Prot. 0500046 del 16.12.2019	<p>Il cittadino dichiara in data 16.12.2019 di sostituire l'osservazione di cui al numero di protocollo 0492957 con la nuova osservazione di cui al numero di protocollo n.0500046 del 16.12.2019.</p> <p><b>AREA GIUSTINIANEO</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. sia eliminata la proposta di variante al PI planimetria scala 1:5000 aree per il nuovo polo della Salute ospedale policlinico di Padova in quanto già disciplinati in tal senso dal Pi vigente;</li><li>2. sia introdotta nelle planimetrie in scala 1 a 1000 della serie B1 e B2 il perimetro del polo della Salute ospedale policlinico di Padova da disciplinare successivamente sulla</li></ol>	<p><b>AREA GIUSTINIANEO</b></p> <p>Punti 1-2-3-4: Atteso che la vigente disciplina urbanistica dell'area è stato oggetto di modifica da parte dell'AdP in quanto ritenuta non adeguata per dare attuazione alla realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero e contestualmente del Parco delle Mura, si ritiene l'osservazione nel suo complesso, volta a ripristinare le vigenti previsioni urbanistiche, <b>non accoglibile</b>.</p>



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

		<p>base del documento programmatico previsto dall'articolo 5 della proposta di accordo di programma;</p> <p>3. Per il sistema bastionato, 42.9 superfetazioni, 45 spazi pubblici e di uso pubblico siano confermati i dispositivi previsti dalle Nta vigenti articolo 42.6 Sistema Bastionato, 42.9 Superfetazione, 45 Spazi pubblici e di uso pubblico;</p> <p>4. Sia introdotto il richiamo all'articolo 25 del PI.</p> <p><b>PADOVA EST – SAN LAZZARO / Rapporto ambientale Scheda valutativa 2</b></p> <p>Se viene eliminato l'Arco di Giano o un suo tratto riportando la sezione stradale a 2 corsie anziché quattro lo scenario infrastrutturale sarà meno efficiente in quanto si produrranno code e intasamento. Riteniamo pertanto tale valutazione del tutto errata.</p> <p>Inoltre il traffico su via Giustiniani non è detto che si riduca per effetto dell'eliminazione di alcune cliniche in quanto, per chi conosce la città, via Giustiniani si trova su un asse di penetrazione della città per il traffico da e per sud che non ha alternative e in seguito alla realizzazione della SIR 3 che restringendo la carreggiata ne ridurrà la capacità il livello di servizio di questo asse potrà peggiorare stante il livello delle previsioni attuali.</p> <p>Relativamente a questa scheda bisogna ripristinare le previsioni generali della viabilità.</p> <p><b>Scheda valutativa 3</b></p> <p>anche questa considerazione risulta del tutto errata perché non si può paragonare la capacità di attrazione di un polo ospedaliero a quello di una struttura commerciale. Basta osservare gli effetti sulle aree contermini del Giustiniano: la residenza permanente e temporanea, il commercio al dettaglio, l'accoglienza alberghiera, la</p>	<p>Trattandosi di osservazioni relative esclusivamente al Rapporto Ambientale, si rimanda alle controdeduzioni, integralmente riportate di seguito, esposte dal Valutatore nella procedura per la Valutazione Ambientale Strategica, conclusasi con parere positivo n. 32 del 10.03.2020.</p> <p><b>PADOVA EST – SAN LAZZARO / Rapporto ambientale Scheda valutativa 2</b></p> <p><i>Dalla documentazione della Variante e dallo studio del PUMS non risulta modificata la capacità trasportistica dell'arco di Giano da 4 a 2 corsie, pertanto l'osservazione non è pertinente.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il carico di traffico riferito all'ambito di via Giustiniani si evidenzia che la forte riduzione di posti letto, nonché il potenziamento delle aree di sosta pertinenziali alla struttura ospedaliera ed il nuovo servizio di trasporto pubblico del SIR3, vanno a soddisfare il fabbisogno generato dal Polo ospedaliero Giustiniano caratterizzato come Ospedale "urbano", pertanto si ritiene di confermare quanto valutato nella scheda 2 anche con il supporto delle specifiche analisi del documento finale del PUMS adottato dal Comune di Padova.</i></p> <p><b>Scheda valutativa 3</b></p> <p><i>In riferimento alla valutazione riferita alla scheda valutativa 3 si evidenzia come la bipolarità del sistema ospedaliero di Padova previsto con l'Accordo di programma per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico" nel comune di Padova, ai sensi dell'articolo 32 della legge</i></p>
--	--	--	--



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

		<p>ristorazione, gli studi medici e paramedici, le strutture di assistenza sanitaria. Queste sono tutte funzioni che si riatterranno nelle aree contermini al Polo di Padova Est. Una struttura commerciale com'è noto (e basta osservare l'esempio del Centro Giotto a poche centinaia di metri dal Polo di Padova Est) non ha nessun effetto attrattivo di nuove funzioni e quindi di localizzazioni o rilocalizzazione di attività ed edifici. Genera semplicemente traffico. L'effetto del Polo ospedaliero è completamente diverso. Rimangono infine tutta una serie di incertezze valutative legate alla genericità delle previsioni richiamate in precedenza</p>	<p><i>regionale del Veneto 29 novembre 2001 n. 35, sottoscritto dall'Azienda Ospedaliera di Padova, Regione Veneto, Comune di Padova, Università degli studi di Padova e Provincia di Padova, confermi il ruolo di Polo Ospedaliero urbano di via Giustiniani e quindi della sua diretta relazione con i servizi e le funzioni tipiche dei servizi a contorno delle strutture sanitarie, mentre il Polo ospedaliero specializzato di Padova, con le caratteristiche di alta specializzazione ha un ruolo Regionale e Nazionale quindi con effetti relazionali d'intorno molto diversi.</i></p> <p><i>Per altro l'intero sistema di pianificazione di Padova est prevede anche le funzioni di servizi specialistici terziari a cui si fa riferimento.</i></p> <p><i>Pertanto si confermano le valutazioni espresse.</i></p> <p><i>Non accolta L'osservazione è incentrata sulla mobilità e accessibilità del futuro Polo Ospedaliero di Padova Est, l'Accordo di Programma prevede che vengano mantenute le previsioni infrastrutturali esistenti e programmate con il completamento del cosiddetto Arco di Giano. Per quanto riguarda via Einaudi, l'area di sedime è stata ceduta all'azienda ospedaliera, sarà cura del progetto complessivo dell'area prevedere o meno la sua utilizzazione.</i></p> <p><i>Il quadro di riferimento della mobilità fa riferimento agli studi ed ai rapporti del PUMS adottato che, per le due aree ospedaliere della variante in oggetto, prevede delle schede con le valutazioni sulla mobilità specifica ed alla luce di questo sono state redatte le valutazioni di cui alle citate schede.</i></p> <p><i>In merito alle infrastrutture di TPL, l'accordo già prevede agli articoli 6-7-9 l'attuazione della pianificazione di settore esistente e futura (PRT-PUMS-PTCP-PATI-PAT), oltre che l'impegno degli enti sottoscrittori ad implementare l'infrastrutturazione esistente.</i></p>
--	--	---	--



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

10	A.S. Prot. 0500049 del 16.12.2019	<p><b>AREA GIUSTINIANEO</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. sia eliminata la proposta di variante al PI planimetria scala 1:5000 aree per il nuovo polo della Salute ospedale policlinico di Padova in quanto già disciplinati in tal senso dal Pi vigente;</li><li>2. sia introdotta nelle planimetrie in scala 1 a 1000 della serie B1 e B2 il perimetro del polo della Salute ospedale policlinico di Padova da disciplinare successivamente sulla base del documento programmatico previsto dall'articolo 5 della proposta di accordo di programma;</li><li>3. Per il sistema bastionato, 42.9 superfetazioni, 45 spazi pubblici e di uso pubblico siano confermati i dispositivi previsti dalle Nta vigenti articolo 42.6 Sistema Bastionato, 42.9 Superfetazione, 45 Spazi pubblici e di uso pubblico;</li><li>4. Sia introdotto il richiamo all'articolo 25 del PI.</li></ol> <p><b>PADOVA EST – SAN LAZZARO / Rapporto ambientale Scheda valutativa 2</b></p> <p>Se viene eliminato l'Arco di Giano o un suo tratto riportando la sezione stradale a 2 corsie anziché quattro lo scenario infrastrutturale sarà meno efficiente in quanto si produrranno code e intasamento. Riteniamo pertanto tale valutazione del tutto errata.</p> <p>Inoltre il traffico su via Giustiniani non è detto che si riduca per effetto dell'eliminazione di alcune cliniche in quanto, per chi conosce la città, via Giustiniani si trova su un asse di penetrazione della città per il traffico da e per sud che non ha alternative e in seguito alla realizzazione della SIR 3 che restringendo la carreggiata ne ridurrà la capacità il livello di servizio di questo asse potrà peggiorare stante il livello delle previsioni attuali.</p>	<p><b>AREA GIUSTINIANEO</b></p> <p>Punti 1-2-3-4: Atteso che la vigente disciplina urbanistica dell'area è stato oggetto di modifica da parte dell'AdP in quanto ritenuta non adeguata per dare attuazione alla realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero e contestualmente del Parco delle Mura, si ritiene l'osservazione nel suo complesso, volta a ripristinare le vigenti previsioni urbanistiche, <b>non accoglibile.</b></p> <p>Trattandosi di osservazioni relative esclusivamente al Rapporto Ambientale, si rimanda alle controdeduzioni, integralmente riportate di seguito, esposte dal Valutatore nella procedura per la Valutazione Ambientale Strategica, conclusasi con parere positivo n. 32 del 10.03.2020.</p> <p><b>PADOVA EST – SAN LAZZARO / Rapporto ambientale Scheda valutativa 2</b></p> <p><i>Dalla documentazione della Variante e dallo studio del PUMS non risulta modificata la capacità trasportistica dell'arco di Giano da 4 a 2 corsie, pertanto l'osservazione non è pertinente.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il carico di traffico riferito all'ambito di via Giustiniani si evidenzia che la forte riduzione di posti letto, nonché il potenziamento delle aree di sosta pertinenti alla struttura ospedaliera ed il nuovo servizio di trasporto pubblico del</i></p>
----	---	---	---



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

		<p>Relativamente a questa scheda bisogna ripristinare le previsioni generali della viabilità.</p> <p><b>Scheda valutativa 3</b> anche questa considerazione risulta del tutto errata perché non si può paragonare la capacità di attrazione di un polo ospedaliero a quello di una struttura commerciale. Basta osservare gli effetti sulle aree contermini del Giustiniano: la residenza permanente e temporanea, il commercio al dettaglio, l'accoglienza alberghiera, la ristorazione, gli studi medici e paramedici, le strutture di assistenza sanitaria. Queste sono tutte funzioni che si riattesteranno nelle aree contermini al Polo di Padova Est. Una struttura commerciale com'è noto (e basta osservare l'esempio del Centro Giotto a poche centinaia di metri dal Polo di Padova Est) non ha nessun effetto attrattivo di nuove funzioni e quindi di localizzazioni o rilocalizzazione di attività ed edifici. Genera semplicemente traffico. L'effetto del Polo ospedaliero è completamente diverso. Rimangono infine tutta una serie di incertezze valutative legate alla genericità delle previsioni richiamate in precedenza.</p>	<p><i>SIR3, vanno a soddisfare il fabbisogno generato dal Polo ospedaliero Giustiniano caratterizzato come Ospedale "urbano", pertanto si ritiene di confermare quanto valutato nella scheda 2 anche con il supporto delle specifiche analisi del documento finale del PUMS adottato dal Comune di Padova.</i></p> <p><b>Scheda valutativa 3</b> <i>In riferimento alla valutazione riferita alla scheda valutativa 3 si evidenzia come la bipolarità del sistema ospedaliero di Padova previsto con l'Accordo di programma per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico" nel comune di Padova, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale del Veneto 29 novembre 2001 n. 35, sottoscritto dall'Azienda Ospedaliera di Padova, Regione Veneto, Comune di Padova, Università degli studi di Padova e Provincia di Padova, confermi il ruolo di Polo Ospedaliero urbano di via Giustiniani e quindi della sua diretta relazione con i servizi e le funzioni tipiche dei servizi a contorno delle strutture sanitarie, mentre il Polo ospedaliero specializzato di Padova, con le caratteristiche di alta specializzazione ha un ruolo Regionale e Nazionale quindi con effetti relazionali d'intorno molto diversi.</i> <i>Per altro l'intero sistema di pianificazione di Padova est prevede anche le funzioni di servizi specialistici terziari a cui si fa riferimento.</i> <i>Pertanto si confermano le valutazioni espresse.</i> <i>Non accolta L'osservazione è incentrata sulla mobilità e accessibilità del futuro Polo Ospedaliero di Padova Est, l'Accordo di Programma prevede che vengano mantenute le previsioni infrastrutturali esistenti e programmate con il completamento del cosiddetto Arco di Giano. Per quanto riguarda via Einaudi, l'area di sedime è stata ceduta all'azienda ospedaliera, sarà cura del progetto complessivo dell'area prevedere o meno la sua utilizzazione.</i> <i>Il quadro di riferimento della mobilità fa riferimento agli studi ed ai rapporti del</i></p>
--	--	---	--



**Valutazione Tecnica Regionale**  
articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

			<p><i>PUMS adottato che, per le due aree ospedaliere della variante in oggetto, prevede delle schede con le valutazioni sulla mobilità specifica ed alla luce di questo sono state redatte le valutazioni di cui alle citate schede.</i></p> <p><i>In merito alle infrastrutture di TPL l'accordo già prevede agli articoli 6-7-9 l'attuazione della pianificazione di settore esistente e futura (PRT-PUMS-PTCP-PATI-PAT), oltre che l'impegno degli enti sottoscrittori ad implementare l'infrastrutturazione esistente.</i></p>
11	M.U. Prot. 0500053 del 16.12.2019	La progettazione, ubicazione, costruzione di qualsiasi nuovo edificio o l'ampliamento di quelli esistenti nell'area della sanità padovana, da porta Liviana (Pontecorvo) fino al ponte di via A. Cornaro costituisce una grave violazione dell'art. 9, comma 2 della Costituzione. l'incarico relativo al <i>Documento di indirizzi programmatici</i> a Terre srl appare quindi fuori luogo, in particolare perché esprime alcune previsioni di nuove edificazioni in aree da tutelare.	Evidenziando che l'obiettivo specifico dell'Accordo di Programma è la di riqualificazione e la valorizzazione l'area dell'ospedale di via Giustiniani, rispettando i valori storici, architettonici e ambientali dell'area stessa e delle zone limitrofe, si ritiene l'osservazione, data anche la genericità delle obiezioni sollevate, <b>non accoglibile</b> .
12	V.B., presidente dell'associazione inCivilis Prot. 0500057 del 16.12.2019	L'osservazione si articola in 3 punti: 1. chiede di indicare in modo preciso e non derogabile quali spazi saranno destinati al parco delle Mura e quali edifici verranno costruiti e sicuramente demoliti. 2. chiede di indicare come siano superabili le norme in particolare quelle visuali a fronte di un edificio di così imponente volumetria qual è la nuova pediatria. 3. chiede come un intervento edificatorio di quel tipo possa considerarsi rispettoso della sostenibilità ambientale e della sua capacità intrinseca di divenire terapeuticamente e psicologicamente efficace per i piccoli pazienti.	Osservazione 1: Al fine di fornire anche nella fase programmatica dell'Accordo di Programma alcune indicazioni su cui orientare i futuri sviluppi delle iniziative si ritiene l'osservazione <b>parzialmente accoglibile</b> , sostituendo il terzo allinea dell'art. 10.1 dell'Accordo con la seguente frase: "Per le finalità di cui all'art. 1 della L.R.14/2019 delineare un programma per la rigenerazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica del Polo ospedaliero contenente prioritariamente le previsioni del progetto comunale "il Parco delle Mura" mirato alla valorizzazione percettiva del patrimonio monumentale della cinta muraria, alla riqualificazione della clinica pediatrica Calabi, attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio con una forte semplificazione complessiva e puntando ad una dotazione viaria e a parcheggi degli spazi liberati, attraverso interventi coerenti ed integrati con il disegno generale del Parco delle Mura; si dovrà rivedere il sistema degli





**Valutazione Tecnica Regionale**  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

			<p><i>accessi e della mobilità sia privata che del trasporto pubblico locale verso il Polo Ospedaliero nonché al proprio interno rispetto ai diversi flussi pubblici e ospedalieri (di servizio e di utenza); il linguaggio architettonico degli edifici dovrà tendere alla massima integrazione con il contesto storico monumentale dell'area."</i></p> <p>Osservazioni n. 2-3: le osservazione riguardando il progetto edilizio della Nuova Pediatria, che non è oggetto dell'Accordo di Programma, <b>non sono pertinenti.</b></p>
13	G.O., presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori e Conservatori della provincia di Padova Prot. 0500064 del 16.12.2019	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Si chiede di indicare i parametri edilizi e le tipologie costruttive dell'immobile fino anche alle finiture.</li><li>2. Rivedere il contenuto per il documento di indirizzi programmatici relativamente alla compatibilità o incompatibilità della nuova pediatria.</li><li>3. Si chiede di definire le sagome limite dei nuovi fabbricati negli allegati tecnici dell'accordo di programma.</li><li>4. Si richiede un'opportuna modifica sostanziale del sedime della pianta della pediatria.</li><li>5. Si richiede la stombinatura del Canale San Massimo.</li><li>6. Si richiede che la superficie destinata a parcheggio sia ridotta al minimo ricorrendo a strutture interrato con il conseguente ampliamento del Parco delle Mura.</li><li>7. Venga perimetrato il Parco delle Mura nei documenti tecnici che accompagnano l'accordo di programma e la stessa sia recepita nelle planimetrie di possibile trasformazione delle aree del Giustiniano.</li><li>8. Si chiedono le tempistiche delle demolizioni legate all'attuazione del Polo della Salute.</li><li>9. Si richiede di perimetrare nuovamente le superfici destinate al Polo ospedaliero di Padova est San Lazzaro che attualmente è</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Considerato che sarà il Documento programmatico di cui all'art.5 dell'Accordo di Programma a dettare gli indirizzi strategici e le caratteristiche per la progettazione del nuovo Polo della Salute – ospedale Policlinico di Padova, nel rispetto dei valori culturali di cui l'area è parte, si ritiene l'osservazione non accoglibile.</li><li>2. L'osservazione è inerente una scala progettuale non pertinente i contenuti urbanistici dell'AdP.</li><li>3. Considerato che sarà il Documento programmatico di cui all'art.5 dell'Accordo di Programma a dettare gli indirizzi strategici e le caratteristiche per la progettazione del nuovo Polo della Salute – ospedale Policlinico di Padova, nel rispetto dei valori culturali di cui l'area è parte, si ritiene l'osservazione non accoglibile.</li><li>4. L'osservazione è inerente una scala progettuale non pertinente i contenuti urbanistici dell'AdP.</li><li>5. L'osservazione è inerente una scala progettuale non pertinente i contenuti urbanistici dell'AdP. Sarà infatti cura della progettazione del Polo della Salute – ospedale Policlinico di Padova verificare la possibilità della riapertura del Canale San Massimo.</li><li>6. L'osservazione è inerente una scala progettuale non pertinente i contenuti urbanistici dell'AdP. Sarà infatti cura della progettazione del Polo della Salute – ospedale Policlinico di Padova dimensionare le aree a parcheggio.</li></ol>



*Valutazione Tecnica Regionale*

*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

		<p>assoggettata genericamente come Z.T.O. F. ed una perimetrazione precisa del solo comparto Ospedaliero San Lazzaro lasciando le aree limitrofe alla progettazione propria del nuovo PI.</p>	<p>7. Al fine di fornire anche nella fase programmatica dell'Accordo di Programma alcune indicazioni su cui orientare i futuri sviluppi delle iniziative si ritiene l'osservazione parzialmente accoglibile, sostituendo il terzo allinea dell'art. 10.1 dell'Accordo con la seguente frase: "Per le finalità di cui all'art. 1 della L.R.14/2019 delineare un programma per la rigenerazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica del Polo ospedaliero contenente prioritariamente le previsioni del progetto comunale "il Parco delle Mura" mirato alla valorizzazione percettiva del patrimonio monumentale della cinta muraria, alla riqualificazione della clinica pediatrica Calabi, attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio con una forte semplificazione complessiva e puntando ad una dotazione viaria e a parcheggi degli spazi liberati, attraverso interventi coerenti ed integrati con il disegno generale del Parco delle Mura; si dovrà rivedere il sistema degli accessi e della mobilità sia privata che del trasporto pubblico locale verso il Polo Ospedaliero nonché al proprio interno rispetto ai diversi flussi pubblici e ospedalieri (di servizio e di utenza); il linguaggio architettonico degli edifici dovrà tendere alla massima integrazione con il contesto storico monumentale dell'area."</p> <p>8. Al fine di fornire anche nella fase programmatica dell'Accordo di Programma alcune indicazioni su cui orientare i futuri sviluppi delle iniziative si ritiene l'osservazione parzialmente accoglibile, sostituendo il terzo allinea dell'art. 10.1 dell'Accordo con la seguente frase: "Per le finalità di cui all'art. 1 della L.R.14/2019 delineare un programma per la rigenerazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica del Polo ospedaliero contenente prioritariamente le previsioni del progetto comunale "il</p>
--	--	---	---



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

			<p>Parco delle Mura” mirato alla valorizzazione percettiva del patrimonio monumentale della cinta muraria, alla riqualificazione della clinica pediatrica Calabi, attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio con una forte semplificazione complessiva e puntando ad una dotazione viaria e a parcheggi degli spazi liberati, attraverso interventi coerenti ed integrati con il disegno generale del Parco delle Mura; si dovrà rivedere il sistema degli accessi e della mobilità sia privata che del trasporto pubblico locale verso il Polo Ospedaliero nonché al proprio interno rispetto ai diversi flussi pubblici e ospedalieri (di servizio e di utenza); il linguaggio architettonico degli edifici dovrà tendere alla massima integrazione con il contesto storico monumentale dell’area.”</p> <p>9. Si premette che la scelta di individuare l’area di Padova Est - San Lazzaro per il nuovo Polo Ospedaliero è illustrata nella relazione della variante anche da un punto di vista generale, strategico e nei suoi rapporti con le aree contermini e/o limitrofe (zona Industriale Nord). Nel merito l’osservazione non è accoglibile, in quanto il perimetro di pertinenza del nuovo complesso ospedaliero potrà essere individuato solo dopo la definizione progettuale del nuovo polo ospedaliero, che sarà sviluppata secondo quanto indicato agli articoli 1 e 5 dell’Accordo di Programma. Similmente al fine di consentire una progettazione generale dell’area coerente anche con la necessità e le scelte di carattere sanitario che saranno programmate, si ritiene opportuno non modificare i contenuti dell’art.25bis.</p>
--	--	--	---



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

14	S.G., presidente di Legambiente Padova, Circolo E. Chinni Prot. 0500068 del 16.12.2019	<p>1. Si chiede che il nuovo articolo 25bis o il documento di indirizzi programmatici allegato al rapporto ambientale indichino per l'area di via Giustiniani i parametri edilizi e le tipologie di finitura atti a garantire la compatibilità dei nuovi fabbricati con la tutela dei beni culturali esistenti, in subordine si chiede che vengano definite le sagome limite dei nuovi fabbricati oltre le quali dovrà essere acquisita prima del progetto definitivo la valutazione di impatto ambientale.</p> <p>Si richiede inoltre che nella stessa area vengono previsti indici di coperture volumetrici compatibili con la prevista rarefazione complessiva dei corpi edilizi attuali finalizzata alla riqualificazione ambientale alla realizzazione del Parco delle Mura.</p> <p>Si chiede infine che sia rivisto il contenuto della scheda di documento di indirizzi programmatici allegato al rapporto ambientale che riguarda l'area A4 spiegando i motivi per cui il progetto della nuova pediatria risulta compatibile oppure incompatibile con gli indirizzi programmatici.</p> <p>2. Si chiede che nell'articolo 25 bis tra le destinazioni d'uso previste all'interno dell'area del giustiniano venga aggiunto il Parco delle Mura</p> <p>3. l'osservazione si sostanzia in 2 punti: 3a: si chiede che i fabbricati di nuova previsione che dovranno essere compatibili con le caratteristiche dimensionali di cui all'osservazione numero 1 siano posizionati a pettine, con orientamento nord-sud, al fine di aumentare la visibilità delle Mura dal lato interno e la percezione della forma urbana della passeggiata di circuito delle Mura;</p>	<p>1. L'osservazione è articolata con più richieste: per le parti in cui si chiede siano indicati parametri edilizi, tipologie di finitura, sagome e indici di copertura dei nuovi fabbricati; si ritiene che tali gradi di definizione siano di competenza della progettazione degli edifici, che dovrà avvenire nel rispetto degli indirizzi strategici dettati del Documento programmatico di cui all'art.5 dell'Accordo di Programma e nel rispetto dei valori culturali di cui l'area è parte, ai sensi dell'art. 25bis delle Nta adottate. <b>Non accoglibile</b></p> <p>2. <b>Accoglibile</b>, inserendo all'art.25 bis, comma 3, per l'area "A – Giustiniano", dopo le parole "di cui l'area è parte" aggiungere "compreso il Parco delle Mura".</p> <p>3. Osservazione: 3: Punto 3a: <b>non accoglibile</b> in quanto spetterà al Documento programmatico di cui all'art. 5 dell'Accordo di Programma dettare gli indirizzi strategici e le caratteristiche per la progettazione del Nuovo Polo della Salute-Ospedale Policlinico di Padova, nel rispetto dei valori culturali di cui l'area è parte ai sensi dell'art. 25 bis delle NTA adottate. Punto 3b: Al fine di fornire anche nella fase programmatica dell'Accordo di Programma alcune indicazioni su cui orientare i futuri sviluppi delle iniziative si ritiene l'osservazione <b>parzialmente accoglibile</b>, sostituendo il terzo allinea dell'art. 10.1 dell'Accordo con la seguente frase <i>"Per le finalità di cui all'art. 1 della L.R.14/2019 delineare un programma per la rigenerazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica del Polo ospedaliero contenente prioritariamente le previsioni del progetto comunale "il Parco delle Mura" mirato alla valorizzazione percettiva del patrimonio monumentale della cinta muraria, alla riqualificazione della clinica pediatrica Calabi, attraverso il rinnovo del</i></p>
----	---	--	---



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

		<p>3b: nella localizzazione definitiva del sedime di fabbricati dovrà essere inoltre rispettato il limite distanza dalle mura computando, cautelativamente, ai fini del rispetto del vincolo di tutela ministeriale, le "Piazze Basse" come facenti parte integrante della Mura.</p> <p>4. Si chiede quindi che le schede degli indirizzi programmatici di inserimento paesaggistico relative all'area numero 2 e adiacenti aree 4A e 4B, prevedono come necessaria, o come altamente auspicabile, la riapertura del canale San Massimo.</p> <p>5. Si chiede che la superficie a parcheggio nell'area 4B, e nelle altre aree da destinare a stazionamento dei veicoli, sia ridotta al minimo ricorrendo a strutture interrato con sistema automatizzato di ricovero delle auto su più livelli, così da poter destinare la superficie rimanente all'ampliamento del Parco delle Mura.</p> <p>6. Si chiede che all'articolo 5.1 dell'Accordo di Programma la frase "di comprovata esperienza in materia sanitaria, tecnica ed amministrativa" sia così sostituita: "comprovata esperienza in materia sanitaria, tecnico-ambientale ed amministrativa". Si chiede inoltre sia inserita nelle planimetrie di possibile trasformazione delle aree del Giustiniano del Rapporto Ambientale e dell'allegato Documento di indirizzi programmatici un'ipotesi di sviluppo del Parco delle Mura.</p> <p>7. Si chiede che nell'Accordo di Programma sia disciplinata la tempistica delle demolizioni di fabbricati da dismettere, in rapporto alla progressione della realizzazione del nuovo polo ospedaliero di Padova, nelle due componenti di Padova Est e del Giustiniano.</p>	<p><i>patrimonio edilizio con una forte semplificazione complessiva e puntando ad una dotazione viaria e a parcheggi degli spazi liberati, attraverso interventi coerenti ed integrati con il disegno generale del Parco delle Mura; si dovrà rivedere il sistema degli accessi e della mobilità sia privata che del trasporto pubblico locale verso il Polo Ospedaliero nonché al proprio interno rispetto ai diversi flussi pubblici e ospedalieri (di servizio e di utenza); il linguaggio architettonico degli edifici dovrà tendere alla massima integrazione con il contesto storico monumentale dell'area."</i></p> <p>4. Richiamato quanto esposto dal Valutatore circa la valenza del "Documento di indirizzi programmatici", l'osservazione è inerente una scala progettuale <b>non pertinente</b> i contenuti urbanistici dell'AdP. Sarà infatti cura della progettazione del Polo della Salute – ospedale Policlinico di Padova verificare la possibilità della riapertura del canale San Massimo.</p> <p>5. Richiamato quanto esposto dal Valutatore circa la valenza del "Documento di indirizzi programmatici", l'osservazione è inerente una scala progettuale <b>non pertinente</b> i contenuti urbanistici dell'AdP. Sarà infatti cura della progettazione del Polo della Salute – ospedale Policlinico di Padova dimensionare le aree a parcheggio.</p> <p>6. <b>Non accoglibile</b> in quanto l'art.5.1 prevede che il comitato multidisciplinare sia composto da tecnici indicati dagli enti sottoscrittori che si avvarranno di competenze ritenute opportune e necessarie. Si richiama inoltre quanto esposto dal Valutatore circa la valenza del "Documento di indirizzi programmatici".</p> <p>7. Al fine di fornire anche nella fase programmatica dell'Accordo di Programma alcune indicazioni su cui</p>
--	--	--	--



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

		<p>8. Si chiede di stralciare, alla fine del terzo punto dell'articolo 10.1, la frase "specificando sin d'ora che eventuali spazi che si libereranno in seguito alle demolizioni saranno prioritariamente destinati a parcheggi a servizio dell'ospedale" ed eventualmente indicando per le esigenze di parcheggio le soluzioni indicate nelle spiegazioni numero 5. Si chiede inoltre che, qualora il contenuto delle osservazioni che precedono non trovi spazio all'interno delle norme tecniche di attuazione del P.I. e nel Documento di Indirizzi Programmatici, allegato rapporto ambientale, lo stesso sia inserito nel protocollo di intesa per la riqualificazione dell'ambito di via Giustiniani.</p> <p>9. Si evidenzia come la legislazione urbanistica vigente non consente ai cittadini di partecipare, fin dall'inizio, alla formazione dei piani e di poter formulare, sulla base degli aggiornamenti del Rapporto Ambientale, proposte di modifica che potrebbero comportare anche scelte alternative rispetto a quelle presentati in prima istanza.</p>	<p>orientare i futuri sviluppi delle iniziative si ritiene l'osservazione <b>parzialmente accoglibile</b>, sostituendo il terzo allinea dell'art. 10.1 dell'Accordo con la seguente frase:</p> <p><i>“Per le finalità di cui all’art. 1 della L.R.14/2019 delineare un programma per la rigenerazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica del Polo ospedaliero contenente prioritariamente le previsioni del progetto comunale “il Parco delle Mura” mirato alla valorizzazione percettiva del patrimonio monumentale della cinta muraria, alla riqualificazione della clinica pediatrica Calabi, attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio con una forte semplificazione complessiva e puntando ad una dotazione viaria e a parcheggi degli spazi liberati, attraverso interventi coerenti ed integrati con il disegno generale del Parco delle Mura; si dovrà rivedere il sistema degli accessi e della mobilità sia privata che del trasporto pubblico locale verso il Polo Ospedaliero nonché al proprio interno rispetto ai diversi flussi pubblici e ospedalieri (di servizio e di utenza); il linguaggio architettonico degli edifici dovrà tendere alla massima integrazione con il contesto storico monumentale dell’area.”</i></p> <p>8. <b>Non accoglibile</b>, in quanto sarà cura della progettazione del Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova dimensionare le aree dei parcheggi nel rispetto degli indirizzi strategici del “Documento Programmatico” di cui all’art.5 dell’Accordo di Programma.</p> <p>9. L’osservazione, inerente la vigente legislazione in materia ambientale e non specificatamente l’AdP, <b>non è pertinente</b>.</p>
--	--	--	---



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

15	V.S. Prot. 0500073 del 16.12.2019	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Si richiede la sostanziale revisione dell'accordo di programma e dello schema direttore di progetto del Parco della prima torre (Nuova Pediatria) e degli altri due edifici.</li><li>2. Si richiede una sostanziale revisione del progetto della torre e degli altri due edifici.</li><li>3. Si richiede una revisione totale dello schema planivolumetrico allegato allo schema direttore, si indichi chiaramente il perimetro delle aree verdi destinate al Parco delle Mura e la riapertura del Canale San Massimo</li><li>4. Si richiede l'annullamento del parere della Conferenza di servizi relativa al Nuovo edificio per la Pediatria e di quanto ne è conseguito dal 2017 a oggi.</li><li>5. Si sottolinea l'irregolarità della gara per l'incarico della progettazione definitiva indetta dall'azienda ospedaliera nel 2017 in quanto nella conferenza dei servizi istruttoria di cui sopra il progetto di fattibilità preliminare non aveva ottenuto il nulla osta urbanistico relativa alla nuova Torre di pediatria.</li><li>6. Si richiede la modifica sostanziale dello schema direttore del sedime di pianta della nuova Torre di pediatria in quanto verrebbe posta a soli 7 metri dall'ingresso delle gallerie voltate occidentali di accesso al bastione e relativo terrapieno invadendo la zona di rispetto delle Mura e il bastione Cornaro</li><li>7. Si ripete la richiesta conclusiva del precedente punto 4 in quanto nel Documento di Indirizzi Programmatici la sagoma della torre di nuova pediatria ha proporzioni non corrispondenti al sedime in pianta approvato dalla conferenza di servizi istruttoria del 2017.</li><li>8. Si rimanda alla richiesta finale del precedente punto 1 in merito alla</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <b>Non accoglibile</b> in quanto chiede, sulla base di considerazioni di carattere generale e procedurali, la sostanziale revisione sia dell'Accordo di Programma che dello schema direttore, non concordando in toto con le proposte di progetto per la nuova Pediatria, che peraltro non è oggetto dell'Accordo di Programma in discussione.</li><li>2. <b>Non pertinente</b>, in quanto l'oggetto dell'osservazione è il progetto edilizio della nuova pediatria che non è oggetto dell'Accordo di Programma.</li><li>3. <b>Non accoglibile</b> in quanto spetterà al Documento programmatico di cui all'art. 5 dell'Accordo di Programma dettare gli indirizzi strategici e le caratteristiche per la progettazione del Nuovo Polo della Salute-Ospedale Policlinico di Padova, nel rispetto dei valori culturali di cui l'area è parte ai sensi dell'art. 25 bis delle NTA adottate.</li><li>4. <b>Non pertinente</b> in quanto l'oggetto dell'osservazione è il progetto edilizio della nuova pediatria che non è oggetto dell'Accordo di Programma.</li><li>5. <b>Non pertinente</b> in quanto l'oggetto dell'osservazione è il progetto edilizio della nuova pediatria che non è oggetto dell'Accordo di Programma.</li><li>6. <b>Non pertinente</b> in quanto l'oggetto dell'osservazione è il progetto edilizio della nuova pediatria che non è oggetto dell'Accordo di Programma.</li><li>7. <b>Non pertinente</b> in quanto l'oggetto dell'osservazione è il progetto edilizio della nuova pediatria che non è oggetto dell'Accordo di Programma.</li><li>8. <b>Non pertinente</b> in quanto l'oggetto dell'osservazione è il progetto edilizio della nuova pediatria che non è oggetto dell'Accordo di Programma</li><li>9. <b>Non accoglibile</b> in quanto spetterà al Documento programmatico di cui all'art. 5 dell'Accordo di Programma dettare gli indirizzi strategici e le caratteristiche per la progettazione del Nuovo Polo della Salute-Ospedale Policlinico di Padova, nel rispetto dei</li></ol>
----	---	--	--



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

	<p>larghezza del corpo di fabbrica del “progetto Striolo” e le due torri previste a fianco della nuova pediatria</p> <p>9. Si chiede che sia indicato con norma chiara quali edifici verranno demoliti e in modo altrettanto esplicito in che sequenza rispetto alla nuova costruzione di nuovi edifici.</p> <p>10. Chiede il ripristino dello specchio d'acqua davanti al Giustiniano e per risolvere i problemi viabilistici la realizzazione di una capiente piastra e di rotatorie sotto il livello dell'attuale via Giustiniani in corrispondenza dell'ingresso carraio al policlinico. si richiede che la relazione e lo schema direttore vengono corretti in tal senso.</p> <p>11. Chiede la stombinatura del canale San Massimo, come al punto precedente si richiede che la relazione e lo schema direttore siano corretti introducendo la riapertura del canale e l'arredo delle rive a integrazione delle aree verdi del parco.</p> <p>12. -13. e 14. rilevano alcune carenze sulla rappresentazione grafica dell'intorno e del progetto, viene richiesto che tutti gli elaborati vengano corretti integrati e sottoposto nuovamente alla locale Soprintendenza e alla commissione che valuterà gli aspetti paesaggistico ambientali.</p> <p>15. Alla luce delle precedenti 14 osservazioni chiede la completa revisione e modifica del documento indirizzi programmatici e dello schema direttore e conseguentemente del rapporto ambientale VAS per il comparto Giustiniano, oltre che degli altri strumenti urbanistici correlati alla variante. In via subordinata si richiede che si tenga conto di quanto rilevato nelle osservazioni n.4-5-7.</p>	<p>valori culturali di cui l'area è parte ai sensi dell'art. 25 bis delle NTA adottate.</p> <p>10. <b>Non accoglibile</b> in quanto la fattibilità e la progettazione delle infrastrutture verrà demandata alla fase progettuale nel rispetto dell'articolo 5 dell'Accordo di Programma.</p> <p>11. Richiamato quanto esposto dal Valutatore circa la valenza del “Documento di indirizzi programmatici”, l'osservazione è inerente una scala progettuale <b>non pertinente</b> i contenuti urbanistici dell'AdP. Sarà infatti cura della progettazione del Polo della Salute – ospedale Policlinico di Padova verificare la possibilità della riapertura del canale San Massimo. Si segnala inoltre che la tutela dei corsi d'acqua pubblica è oggetto di specifiche normative nazionali e regionali.</p> <p>12. - 13. -14. Le osservazioni richiedono modifiche ed integrazioni allo Schema Direttore anche con elementi progettuali puntuali, pertanto le osservazioni risultano <b>non accoglibili</b> in quanto la fattibilità e la progettazione è demandata alla fase programmatica nel rispetto dell'art. 5 dell'Accordo di Programma.</p> <p>15. Trattandosi di considerazioni conclusive che sulla base delle osservazioni da 1 a 14, chiedono la completa revisione e modifica dell'Accordo di Programma e relativi elaborati VAS, si rinvia alle considerazioni esposte ai singoli precedenti punti dell'osservazione.</p>
--	---	--





*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

	F.B. Prot. 0008098 del 09.01.2020	Si richiede che in sede di approvazione del P.T.R.C. vengano stralciati dall'elenco degli edifici di "Architettura del 900" quelli inclusi nel perimetro dell'area dell'Accordo di Programma relativo a via Giustiniani.	L'osservazione, inerente il procedimento per l'approvazione del PTRC e non l'AdP in esame, <b>non è pertinente.</b>
--	---	--	---



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

17	G.O., presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori e Conservatori della provincia di Padova Prot. 0014287 del 14.01.2020	<p>POLO GIUSTINIANEO</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Si propone di prevedere nel Decreto di competenza della VAS: L'unità di piano individuata dalla disciplina del Pl "Zona del Centro Storico" ed ora ricompresa nella nuova destinazione "Attrezzature per l'igiene e la sanità e attrezzature cliniche ospedaliere", direttamente prospettante la struttura storica, via Ospedale Civile e via S. Massimo, resta valida e si applica la disciplina della "Zona del Centro Storico".</li><li>2. Si propone di prevedere nel Decreto di competenza della VAS: All'interno della nuova destinazione "Attrezzature per l'igiene e la sanità e attrezzature cliniche ospedaliere" resta valida e si applica la disciplina della "Zona del Centro Storico" art.li 42.6. 42.9. 45.</li><li>3. Si propone di prevedere nel Decreto di competenza della VAS: All'Interno della nuova destinazione "Attrezzature per l'igiene e la sanità e attrezzature cliniche ospedaliere" tre ambiti principali così articolati: Ambito 1 - Area destinata all'intervento paesaggistico di ricucitura con l'area storica della città e sistema delle acque Ambito 2 - Area destinata alla riorganizzazione delle funzioni ospedaliere ed ai loro possibili ampliamenti, Ambito 3 - Area di tutela del Sistema Bastionato Parco delle Mura e delle Acque</li><li>4. Si propone di integrare il "Documento di Indirizzi programmatici - Schema Direttore" con la definizione dei modi e dei punti di accessibilità. In alternativa sia prevista una VAS di approfondimenti da predisporre</li></ol>	<p>Trattandosi di osservazioni relative esclusivamente al Rapporto Ambientale, si rimanda alle controdeduzioni, integralmente riportate di seguito, esposte dal Valutatore nella procedura per la Valutazione Ambientale Strategica, conclusasi con parere positivo n. 32 del 10.03.2020.</p> <p><i>"Punti n. 1-2-3</i></p> <p><i>Non è compito del valutatore controdedurre nel merito della proposta di parere della VAS, peraltro si segnala che non è compito della Commissione VAS modificare le varianti urbanistiche in sede di valutazione ambientale.</i></p> <p><i>4. Si evidenzia che il Rapporto Ambientale è redatto sul livello della variante urbanistica e non su specifici progetti. Pertanto il coordinamento deve essere adeguato agli strumenti territoriali di pari livello, in questo senso si è assunto il rapporto finale del PUMS di Padova come riferimento per gli effetti trasportistici dell'Accordo per il nuovo Ospedale (Padova est/Giustiniano), visto che questo studio aveva assunto questo scenario specifico di riferimento.</i></p> <p><i>5. Si ritiene che il livello di approfondimento del Rapporto Ambientale sia adeguato alla scala della pianificazione urbanistica della variante, un diverso approfondimento richiederebbe la maggior definizione progettuale che sarà oggetto di altro livello di analisi ambientale (VIA, ecc...)</i></p> <p><i>6. Il tema del confronto pubblico non è oggetto delle varianti urbanistiche che hanno un loro iter di partecipazione ma quello del progetto delle opere pubbliche che appartiene ad un diverso livello di attuazione.</i></p> <p><i>7. Lo studio delle alternative è stato oggetto di anni di confronto tra i diversi attori pubblici e privati ed è alla base della variante in oggetto, pertanto il Rapporto Ambientale lo ha assunto come un elemento fondativo delle scelte effettuate.</i></p>
----	---	---	--



*Valutazione Tecnica Regionale*

*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

		<p>secondo il punto 5 dello schema di AdP che prevede la predisposizione di un “Documento Programmatico” esaustivo dei contenuti dei poli Giustiniano e S. Lazzaro, da inserire nel decreto di competenza della VAS.</p> <p>POLO EST – SAN LAZZARO</p> <p>5. Sia effettuata la valutazione degli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei.</p> <p>6. Sia effettuato il pubblico confronto.</p> <p>7. Sia eseguita ex novo il confronto tra le alternative adottando un metodo scientificamente riconosciuto come l’Analisi Multicriteri in cui siano evidenziati i criteri e la loro reciproca importanza rispetto ai quali confrontare le performances delle alternative considerate.</p> <p>8. Sia esplicitato il contenuto del valore dei SE di Fornitura e del valore dei SE culturali. Ovvero quali sono gli elementi considerati che portano a suddetti valori e come questi contribuiscono a conformare il progetto dell’area del Giustiniano. Conformazione che dovrà risultare vincolante.</p> <p>9. Rispetto alla scheda valutativa n. 2 spiegare nel dettaglio come sia possibile l’efficientamento del traffico riducendo le corsie dell’Arco di Giano nella zona di Padova Est. Inoltre spiegare con adeguate analisi dei flussi di traffico come sia possibile rendere più efficiente il flusso di traffico nella zona del Giustiniano in seguito alla realizzazione del SIR 3.</p> <p>10. Rispetto alla scheda valutativa n. 3, riconsiderare gli effetti sulle aree contermini in seguito alla</p>	<p>8. <i>La valutazione dei servizi ecosistemici è articolata al capitolo 7 del rapporto ambientale; si ricorda che si tratta di una valutazione di una variante urbanistica e quindi si è potuto assumere come scenario di riferimento solo la documentazione prodotta all’interno della procedura della variante, che è risultata per Padova Est la planimetria riferita alla valutazione della compatibilità idraulica e per il Polo di Via Giustiniani il documento di indirizzi programmatici (Schema Direttore), assunto dal tavolo tecnico di coordinamento.</i></p> <p>9. <i>Scheda valutativa n.2: l’arco di Giano non è stato modificato nella sezione progettuale, si è rappresentato quello già realizzato. La valutazione complessiva per la mobilità è stata coordinata con lo studio del PUMS e ad esso fa riferimento.</i></p> <p>10. <i>La scheda valutativa n.3 riferita al sistema della pianificazione rileva che il polo ospedaliero di Padova Est si colloca all’interno del grande disegno del Corridoio Nord-est-Ovest di Padova con funzioni terziarie-direzionali- culturali- scientifiche e quindi non modifica le strategie urbanistiche della città.</i></p> <p>11. <i>Non è un commento e non pone quesiti.”</i></p>
--	--	--	--



***Valutazione Tecnica Regionale***  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

		<p>realizzazione del polo ospedaliero in quanto questi non sono per nulla paragonabili a quelli conseguenti alla realizzazione di una struttura commerciale.</p> <p>11. Come conseguenza delle revisioni richieste riconsiderare le misure di mitigazione e di compensazione inserendole come prescrizioni normative per gli sviluppi successivi del progetto.</p> <p>A questo riguardo andrà introdotta una considerazione generale sul tema del paesaggio in previsione della grande disponibilità di aree “verdi” a Padova Est.</p> <p>Le norme devono includere nella programmazione dell’obiettivo le condizioni di operatività e flessibilità che i tempi esigono.</p> <p>Da questa funzione educativa discende la forza aggregante del bene comune.</p>	
--	--	--	--

Il Tavolo tecnico di cui all’articolo 27, comma 2 della L.R. n. 11/2004, in data 30.03.2020 ha esaminato la proposta di Accordo di Programma in oggetto comportante variante al piano regolatore comunale di Padova.

L’amministrazione comunale e la Provincia di Padova sono state invitate con nota del 26.03.2020 prot. 134320/A.000.07.1 ed entrambe **hanno** partecipato alla seduta del Tavolo tecnico del 30.03.2020.

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell’articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e sentiti i rappresentanti dell’amministrazione comunale e della Provincia di Padova

**IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE**

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, art. 32;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2943 del 14 dicembre 2010.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

- all’Accordo di Programma, per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, ai sensi dell’art. 32 della L.R. 35/2001, facendo proprie le prescrizioni dell’Unita Operativa del Genio Civile di Padova, e del Parere VAS n. 32/2020;



*Valutazione Tecnica Regionale*  
*articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11*

---

- gli elaborati grafici e progettuali in generale andranno conseguentemente adeguati ai pareri acquisiti ed alle osservazioni ritenute accoglibili.

IL DIRETTORE  
SALVINA SIST

*Il presente documento è sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2000, n. 82*